

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI – RETE DEGLI ISTITUTI
PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA – ETS
(GIÀ INSMLI)**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 5 giugno 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
FERRUCCIO PARRI - RETE DEGLI ISTITUTI PER LA
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ
CONTEMPORANEA - ETS
(GIA' INSMLI)

2021

Relatore: Primo Referendario Daniela Cimmino

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 63/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 25 maggio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, che assegna alla Corte dei conti il controllo sulla gestione degli enti privatizzati ivi indicati;

visto il bilancio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, relativo all'esercizio finanziario 2021 e le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori legali dei conti, trasmessi alla Corte dei conti ai sensi della normativa sopra richiamata;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Daniela Cimmino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

RELATORE

Daniela Cimmino

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. Quadro normativo	2
2. Organi	5
3. Personale	8
4. Attività istituzionale	11
5. Risorse finanziarie	13
6. Risultati contabili della gestione.....	14
6.1 Stato patrimoniale.....	15
6.2 Conto economico	17
7. Considerazioni conclusive.....	19

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti	7
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Incarichi professionali	9
Tabella 4 - Attività istituzionale	11
Tabella 5 - Fonti di finanziamento.....	13
Tabella 6 - Contributi non ricorrenti.....	13
Tabella 7 - Stato patrimoniale	15
Tabella 8 - Conto economico	17

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'articolo 3, comma 4, della l. 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, in ordine alla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - ETS (già Insmlì), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa agli esercizi 2019 - 2020, di cui alla determinazione n. 138 del 17 novembre 2022, è pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, doc. XV, n. 20.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea - Ets, già Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, Insmli, ente privatizzato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 419 del 1999 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59), è un'associazione del Terzo settore avente sede legale nel Comune di Milano, presso la Casa della Memoria.

L'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 419 ha confermato il controllo successivo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

Come previsto dall'articolo 3, comma 6, del richiamato decreto legislativo, il patrimonio dell'ente di diritto privato è costituito da quello del corrispondente ente pubblico. Il patrimonio dell'Associazione Istituto Nazionale Ferruccio Parri, infatti, "è basato sul patrimonio dell'ente pubblico Insmli, da cui deriva, come inventariato ai sensi dell'art. 3, comma 6 del decreto legislativo n. 419 del 1999". I beni archivistici e bibliografici sono inalienabili, in quanto dichiarati di notevole valore storico dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve un contributo annuale ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 (recante norme per l'erogazione di contributi statali alle istituzioni culturali).

Lo statuto dell'Associazione, approvato dal Consiglio generale il 14 gennaio 2017, è stato modificato l'8 settembre 2022.

L'Associazione di diritto privato, senza scopo di lucro, è dotata di personalità giuridica e autonomia amministrativa (art. 1 dello statuto) e provvede agli oneri per il suo funzionamento mediante quote annuali degli Istituti e degli enti associati, contributi ordinari e straordinari dello Stato, contributi continuativi o *una tantum* di altri enti pubblici, persone fisiche o persone giuridiche di diritto privato, proventi derivanti dalle attività svolte, sovvenzioni, donazioni e rendite (art. 35 dello statuto).

L'Ente del Terzo settore, intitolato a Ferruccio Parri fondatore e primo Presidente, è iscritto, dal 10 novembre 2022, nel Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) di cui all'art. 45

del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore, di seguito Cts), alla sezione g) dell'art. 46 "altri Enti del Terzo settore".

L'Istituto, fondato nel 1949 allo scopo di assicurare al patrimonio storico della Nazione la raccolta e classificazione della documentazione archivistica, giornalistica e libraria del movimento di liberazione in Italia, si propone, anche attraverso gli Istituti e gli enti ad esso associati: di conservare e valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza; raccogliere le memorie individuali e collettive; promuovere progetti e ricerca scientifica sulla storia contemporanea; svolgere attività di formazione e di aggiornamento, anche mediante rapporti di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e istituzioni scolastiche; assicurare la comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, riviste, convegni, seminari e mostre (art. 3 dello statuto).

Nel perseguire gli scopi di cui sopra e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi dell'art. 5 del Cts e dell'art. 3 del nuovo statuto, l'Associazione svolge attività di interesse generale di carattere scientifico e culturale. Tra queste rientrano: attività artistiche o ricreative di interesse sociale, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato; formazione universitaria e post-universitaria; promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 4 dello statuto).

L'Istituto è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa paritaria costituita, al 14 febbraio 2023, da 67 istituti ed enti associati e da 12 enti collegati.

I primi sono soci dell'Istituto e dispongono, nel perseguimento dei fini associativi, di autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale, impegnandosi a costituire forme di coordinamento di carattere territoriale o tematico delle proprie attività. Il relativo contributo finanziario è determinato dal versamento della quota sociale annuale e da eventuali altri contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative, se deliberati dall'Assemblea (artt. 7 e 8 dello statuto).

Gli "enti collegati", pur non facendo parte degli enti associati e quindi senza diritti e doveri specificamente previsti, condividono le finalità statutarie dell'Istituto e svolgono attività coerenti con gli indirizzi programmatici dell'Associazione (art. 10 dello statuto).

In merito alla contribuzione finanziaria l'Ente ha precisato di non erogare contributi per l'attività degli associati, salva eventuale compartecipazione alle spese per progetti condivisi.

Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti.

Il regolamento sui rimborsi spese è stato approvato il 19 marzo 2019. Il 26 marzo 2021 sono stati deliberati i regolamenti per l'elezione del Consiglio di amministrazione e del Consiglio di indirizzo.

In attuazione dell'art. 1, c. 125, della l. 4 agosto 2017, n. 124, l'Istituto ha pubblicato sul proprio sito istituzionale le "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 7 dello statuto approvato il 14 gennaio 2017, il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il Consiglio di amministrazione (Cda), il Presidente, il Collegio dei revisori legali dei conti e tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici e il Direttore scientifico.

Il Consiglio generale è costituito dal legale rappresentante di ciascuno degli istituti e enti associati; determina gli indirizzi di politica generale, culturale, scientifica ed economica dell'Ente e vigila sulla loro attuazione; approva il bilancio consuntivo, elegge il Presidente, i membri del Cda e del Consiglio d'indirizzo e nomina i Revisori legali dei conti.

Il Consiglio d'indirizzo, nominato il 10 giugno 2017 e rinnovato il 25 settembre 2021 per un triennio, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, da 10 membri eletti dal Consiglio generale e da un rappresentante dei Ministeri Mic e Mur, nonché del Comune di Milano. Spetta al Consiglio di indirizzo definire le priorità e gli obiettivi dell'attività dell'Ente, assicurare il coordinamento tra le attività formative, culturali e scientifiche dell'Istituto nazionale e della rete degli istituti associati, nonché promuovere la diffusione di buone pratiche gestionali negli istituti associati ed esprimere un parere sui bilanci dell'Istituto.

Il Cda, nominato il 9 giugno 2018 e rinnovato il 25 settembre 2021 per un triennio, si compone del Presidente dell'Istituto, che lo presiede, del Vicepresidente e di sette consiglieri. Ad esso partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale e il Direttore scientifico. I componenti, eletti dal Consiglio generale, possono essere scelti anche al di fuori dello stesso. L'organo collegiale elabora i programmi di lavoro, predispone disegni e proposte di provvedimenti da sottoporre al Consiglio generale, approva il bilancio preventivo e predispone il bilancio consuntivo. Nomina il Direttore generale, il Direttore scientifico, i direttori e i comitati di redazione delle riviste che fanno capo all'Istituto, sovrintendendo e coordinando le loro attività. Il Cda nomina, inoltre, il Comitato scientifico e le commissioni di lavoro; elabora e approva i regolamenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi.

Il Collegio dei revisori legali dei conti, nominato il 9 giugno 2018 e rinnovato il 25 settembre 2021, è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo nominato dal Mic.

Il Comitato scientifico, nominato dal Cda il 22 giugno 2018 e rinnovato il 12 novembre 2021 per un triennio, è presieduto dal Direttore scientifico. L'organo, che si compone di un massimo di 12 studiosi, almeno tre dei quali facenti parte del Coordinamento dei responsabili scientifici, elabora i programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale.

Il Coordinamento dei responsabili scientifici, costituito dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato, concorre ad organizzare l'attività scientifica e culturale della rete degli istituti e degli enti associati, formulando proposte per l'elaborazione del piano scientifico annuale, definendo progetti di valorizzazione del patrimonio documentario e promuovendo pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, nominato il 22 giugno 2018 e decaduto il 25 settembre 2021, è stato rinnovato dal Cda l'11 ottobre 2021; tutt'ora in carica, coordina e sovrintende all'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal Comitato scientifico e dalla Conferenza dei direttori.

L'8 settembre 2022 il Consiglio generale ha approvato il nuovo statuto e il 10 novembre 2022, con l'iscrizione nel Runtis, l'Associazione ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo settore.

Rinviando al successivo referto la più specifica trattazione delle modifiche statutarie intervenute nel 2022 sulla composizione e sulle competenze degli organi, si evidenzia che l'art. 11 del nuovo testo prevede i seguenti organi sociali: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di indirizzo, il Consiglio direttivo, il Presidente, l'organo di controllo e l'organo di revisione legale, ove nominato.

Si evidenzia sin d'ora che i compiti del Consiglio generale sono sostanzialmente riconducibili a quelli dell'Assemblea dei soci, quale organo di indirizzo della politica generale dell'Associazione, e che al Consiglio direttivo spettano compiti di governo e di amministrazione già di competenza del Cda. All'organo di controllo, costituito da tre componenti, dei quali uno designato dal Mic in applicazione dell'art. 3, comma 4 del decreto legislativo n. 419 del 1999, spetta la vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul relativo concreto funzionamento. È inoltre prevista la nomina dell'organo di revisione legale ai sensi dell'art. 31 del Cts.

Quanto agli organi consultivi si segnala l'introduzione, in aggiunta al Comitato scientifico e al Coordinamento dei responsabili scientifici, delle Commissioni "didattica" e "archivi e biblioteche".

Come nel regime previgente, ad eccezione dell'organo di controllo, non si prevedono compensi per gli organi sociali, ma rimborsi per le missioni legate alle attività istituzionali, sulla base della documentazione presentata. Questi ultimi ammontano, rispettivamente, a euro 2.184 nel 2020 e ad euro 2.878 per il 2021.

La tabella seguente espone il compenso del Collegio dei revisori.

Tabella 1 - Compenso Collegio dei revisori legali dei conti

	2020	2021	Var. ass.
Presidente	3.244	3.244	0
Membro effettivo	2.162	2.162	0
Membro di nomina Mic	1.500	1.704	204
Totale	6.906	7.110	204

Fonte: Istituto Ferruccio Parri

3. PERSONALE

La gestione amministrativa dell'Associazione è svolta dal Direttore generale sulla base degli indirizzi del Consiglio generale (oggi Assemblea) in attuazione delle determinazioni del Cda (oggi Consiglio direttivo) e delle indicazioni del Presidente. Al Direttore generale compete l'organizzazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Nell'ambito delle proprie competenze e nei limiti delle specifiche attribuzioni, il Direttore generale è investito della rappresentanza legale dell'Istituto.

L'Ente ha riferito che nel biennio considerato sono stati erogati complessivamente, a titolo di compenso del Direttore generale, i seguenti importi iscritti a bilancio: euro 2.770 per il 2020 ed euro 6.965 per il 2021. Come precisato in sede di approfondimento istruttorio, la differenza è dovuta alla circostanza che il Consiglio di amministrazione ha deliberato di riconoscere un compenso al Direttore generale a partire dal mese di settembre del 2020, sicché l'importo di euro 2.770 si riferisce alla retribuzione percepita da settembre a dicembre 2020, mentre la somma corrisposta nel 2021, pari ad euro 6.965, corrisponde al trattamento relativo al periodo da gennaio 2021 fino alla cessazione dell'incarico avvenuta nel mese di ottobre.

Il Direttore attualmente in carica è stato nominato dal Cda con delibera del 12 novembre 2021 per un triennio, a decorrere dal 1° gennaio 2022.

L'istituto ha riferito che sono stati garantiti i seguenti rimborsi spese per le attività legate alla funzione: euro 751 per il 2020; euro 1.275 per il 2021.

La dotazione di personale ammonta a complessive cinque unità: una a tempo pieno, addetta a compiti di segreteria, e quattro *part-time* addette all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica. A detto personale vanno aggiunti due insegnanti distaccati ai sensi dell'articolo 21 dello statuto (oggi art. 31), che prevede la possibilità per l'Istituto di avvalersi di personale comandato o distaccato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici o privati. In particolare, negli anni scolastici 2020-2021 l'Istituto ha beneficiato del distacco di due insegnanti, impegnati, come previsto da apposita convenzione con il Miur, nelle attività di didattica con le scolaresche (laboratori didattici, attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), nell'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti e nella ricerca e sperimentazione di *curricula* per l'educazione alla cittadinanza (tavolo tecnico-

scientifico dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e tavolo tecnico-scientifico della Commissione paritetica del Ministero dell'istruzione).

L'Istituto ha evidenziato che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è Federculture. Il contratto prevede un livello integrativo aziendale che non ha, allo stato, trovato applicazione. L'Ente ha inoltre riferito che non ci sono state nel 2021 promozioni o progressioni economiche e che non è stato adottato il piano per la prevenzione della corruzione. La tabella che segue indica i costi sostenuti per il personale dipendente, comprensivi degli oneri sociali e del TFR.

Tabella 2 - Costo del personale

	2020	2021	Var. ass.
Retribuzioni lorde personale dipendente	92.334	108.440	16.106
Oneri sociali personale dipendente	27.288	30.950	3.662
TFR	8.154	9.945	1.791
Altri costi del personale	8.126	-	(8.126)
Totale	135.902	149.335	13.433

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Nel 2021 il costo del personale ammonta ad euro 149.335 (+13.433 rispetto al 2020). Come precisato dall'Ente, la differenza è riconducibile, da una parte e nella misura di euro 3.600, all'attivazione, nel 2021, di uno *stage* retribuito della durata di sei mesi per l'addetto alla comunicazione e, dall'altra, alla riduzione dei costi sostenuti nell'anno 2020 a seguito del ricorso dell'Ente alla cassa integrazione in deroga nell'ambito delle misure di contrasto all'emergenza pandemica. L'Istituto ha riferito che, in quanto ente di natura privata, non si avvale delle piattaforme pubbliche per l'affidamento di incarichi e servizi. La tabella che segue riporta le prestazioni professionali rese da collaboratori dell'Istituto nel 2020 e nel 2021.

Tabella 3 - Incarichi professionali

Descrizione	2020	2021
Archivio riordino Fondo CLNAI	1.404	0
Revisione contabile	4.260	7.060
Grafico, incarico per sito e digitalizzazione mostra progetto Riconoscere il passato degli altri	17.637	3.000
Ricercatore, incarico per progetto Riconoscere il passato degli altri	5.998	2.998
Architetto, incarico per consulenza trasloco patrimonio e allestimento nuovi depositi	0	2.300
Traduzione <i>Yearbook Italy contemporanea</i>	5.263	0
Ricercatore, incarico per Progetto Luoghi del fascismo	498	0
Ricercatore, incarico per realizzazione podcast per Progetto Milano libera	1.500	0
Traduzione testi progetto Riconoscere il passato degli altri	10.082	8.350
Ricercatore, consulenza per sviluppo Urban Game Milano45	1.500	0
Campagna <i>social</i> e realizzazione video progetto Riconoscere il passato degli altri	0	5.400
Ingegnere, incarico per consulenza trasloco patrimonio e allestimento nuovi depositi	0	1.500
Avvocato, trasmissioni Uniemens Inps e autoliquidazione Inail 2017-2020	0	320
Totale al netto di iva	48.142	30.928

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Le prestazioni professionali sono, in genere, assegnate tenendo conto delle competenze professionali in relazione alla tipologia dell'incarico. In presenza di contributi legati a progetti, si procede previa acquisizione di più preventivi tra i quali viene individuata la fornitura più economica.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto svolge attività di ricerca sulla storia contemporanea e realizza mostre, convegni e seminari divulgati e pubblicati sul sito dell'Ente anche sotto forma di iniziative editoriali.

La seguente tabella pone a raffronto l'attività istituzionale realizzata negli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 4 - Attività istituzionale

Descrizione	2020	2021
Convegni e simili, nazionali e internazionali	1 convegno online "Partigiani d'Italia: una nuova risorsa per la storia della Resistenza italiana".	3 convegni: 1. "La sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata (1943-1945)"; 2. Presentazione risultati progetto "Riconoscere il passato degli altri"; 3. Alle origini della Repubblica: il 2 giugno e le sue storie in collaborazione tra l'Istituto e la rete.
Conferenze - Presentazioni	9 iniziative: 1 webinar presentazione didattica documentale "Why do they bomb us? The bombing war in Italy 1940-1945"; 4 incontri: sui luoghi del fascismo: il 6 ottobre sui luoghi dei fascismi, il 27 ottobre su fascismo capitale. I luoghi del fascismo a Roma, il 9 novembre su Le città della memoria fascista, il 24 novembre su I luoghi della memoria fascista; 2 presentazioni di volumi in Bookcity; 2 presentazioni online di due volumi: il n. 1-2 del 2019 della rivista Parolechiave" dedicato a Claudio Pavone; il volume di Claudio Pavone, Gli uomini e la storia, a cura di David Bidussa.	14 iniziative: 1 conferenza online Dialoghi della Public History "Un passato che non passa: i luoghi della memoria fascista in Italia"; 8 presentazioni online di volumi nel ciclo "I giovedì del Parri"; 2 presentazioni di volumi in Bookcity; 2 presentazioni di volumi in Casa della Memoria; 1 incontro "La Milano di Caldara e Filippetti".
Premi	Premio Claudio Pavone alla miglior ricerca inedita sui temi della Resistenza e della storia contemporanea italiana.	--
Pubblicazioni	1 monografia; 3 fascicoli di Italia contemporanea; 2 numeri online di "Novecento.org", rivista di didattica della storia.	3 monografie; 3 fascicoli di Italia contemporanea; 1 yearbook in inglese online; 2 numeri online di "Novecento.org", rivista di didattica della storia.
Rapporti internazionali	Rapporti internazionali grazie all'istituzione della Commissione relazioni internazionali e la formalizzazione dei rapporti con il San Martino Trust e con <i>Liberation Route Europe</i> .	Rapporti internazionali grazie all'istituzione della Commissione relazioni internazionali e la formalizzazione dei rapporti con il San Martino Trust e con <i>Liberation Route Europe</i> .
Mostre	1 mostra virtuale "Milano libera" ospitata sull'omonimo sito www.milanolibera.it , realizzata per il 75° della liberazione in collaborazione con il Comune di Milano.	3 mostre: 1 "A ferro e a fuoco. L'occupazione italiana della Jugoslavia (1941-1943)"; 2. "L'Occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo (1911-1943)"; 3. mostra virtuale e in presenza sul 25 aprile, con lo sviluppo del sito www.milanolibera.it in collaborazione con il Comune di Milano.

Descrizione	2020	2021
Corsi di formazione	4 Corsi di formazione: "Cinema e storia", tema "L'Europa fra muri, frontiere e processi di integrazione"; Summer school "Emergenze e nuove normalità. Didattica della storia e educazione alla cittadinanza in tempi di virus"; nuova edizione di Cinema e storia online "Guerre e movimenti pacifisti dopo il 1945. Storiografia, cinema, arti visive, letteratura e canzoni"; Corso di formazione "Nei luoghi della storia". Prima edizione a Ventotene il 9-11 ottobre, "Le colonie di confino politico del fascismo. Luoghi - organizzazione - memorie".	2 Corsi di formazione: Summer school "Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'Educazione civica. La centralità della Storia"; Corso di formazione "Memoria e storia del colonialismo italiano in Libia".
Master	1 master di specializzazione "Public history" in collaborazione con Università degli studi di Milano e Fondazione Feltrinelli.	1 master di specializzazione "Public history" in collaborazione con Università degli studi di Milano e Fondazione Feltrinelli.
Seminari	2 seminari: 1 "1960. L'Italia sull'orlo della guerra civile?"; 2 online "10 giugno 1940. A ottant'anni dall'ingresso dell'Italia nella Seconda guerra mondiale".	3 seminari: 1 online "Cantieri della Resistenza dedicati al tema: Antifascismi e Resistenze in Italia e in Europa 1922-1948"; 1 tavola rotonda online su Politiche della memoria sul confine orientale fra spinte nazionali e appartenenza europea; 1 residenziale "Sul confine. L'Alto Adige Süd Tiroil nella storia del Novecento".
Altro	campagna social, hashtag #RaccontiamolaResistenza. Il 25 aprile maratona facebook con la trasmissione di spezzoni video degli spettacoli "Matilde e il tram per San Vittore" e "L me chiamava per nome". 2 podcast all'interno del sito www.milanolibera.it iniziativa social #RaccontiamolaRepubblica.	2 podcast realizzati dall'Istituto sul referendum del 2 giugno, grazie a due ospiti d'eccezione: Maurizio Ridolfi e Patrizia Gabrielli.
	Vari corsi e iniziative presso le scuole.	Vari corsi e iniziative presso le scuole.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

Nel 2021 sono state attuate forme di coordinamento e collaborazione tra gli istituti della Rete per la realizzazione dei seguenti progetti: Atlante dei luoghi della memoria del fascismo; atlante dei campi di prigionia per gli alleati in Italia (1940-1943); Riconoscere il passato degli altri; atlante delle violenze politiche nel primo dopoguerra in Italia (1918-1922); Ricompart - I partigiani d'Italia, Milano libera.

Tra le attività scientifiche e culturali vanno annoverati i seguenti convegni: Cantieri della resistenza; La sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata (1943-1945); Alle origini della Repubblica: il 2 giugno e le sue storie; Tra le pubblicazioni la collaborazione degli istituti della rete si è concentrata sulle attività: Rivista Italia contemporanea e Rivista on line 900.org.

L'Ente non partecipa a progetti promossi nell'ambito del Next generation Eu - Pnrr.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo concesso dal Mic e dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti.

La tabella che segue espone il dettaglio delle fonti di finanziamento riferite agli anni 2020 e 2021.

Tabella 5 - Fonti di finanziamento

	2020	2021	Var. ass. 2020-2021
Contributo Mic	205.785	239.948	34.163
Contributo Comune di Milano	11.966	7.274	- 4.692
Contributo Fondazione Cariplo	45.000		- 45.000
Contributo Summer school e altri corsi di formazione	3.530	6.160	2.630
Contributo Ambasciata tedesca su fondo per il futuro (vari progetti)	50.000	60.650	10.650
Contributo 5 per mille	5.160	2.414	- 2.746
Erogazioni liberali/Donazioni	415	378	- 37
Contributo Icar-Acs progetto partigiani d'Italia Ricompart	35.000	-	- 35.000
Incassi per pubblicazioni su rivista Italia Contemporanea	-	7.220	7.220
Contributo BpM	-	9.000	9.000
Contributo Monte San Martino Trust	-	9.990	9.990
Proventi attività istituzionali	-	410	410
TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	356.856	343.444	- 13.412
Altri ricavi e proventi			-
Quote associative annuali	58.800	61.500	2.700
Altre voci	31.151	16.222	- 14.929
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	89.951	77.722	- 12.229
Totale valore della produzione	446.807	421.166	- 25.641

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Istituto Ferruccio Parri

La seguente tabella evidenzia il dettaglio dei principali contributi non ricorrenti e straordinari incassati e riportati nel biennio in considerazione nella voce "Altri ricavi e Proventi".

Tabella 6 - Contributi non ricorrenti

	2020	2021
Banca d'Italia 70° fondazione Istituto	17.000	0
Mic acquisto di volumi per la biblioteca	10.000	0
Pubblicazione articoli su rivista "Italia contemporanea"	0	7.200
Monte S. Martino Trust* progetto "Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940- 1943)"	0	9.990
Banco Bpm digitalizzazione archivio Ferruccio Parri	0	9.000
Giunta centrale per gli studi storici per co-finanziamento ricerca	0	5.000
Mic - progetto catalogazione libri - acquisto di volumi per la biblioteca	0	9.202
TOTALE	27.000	40.392

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ente.

6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di contabilità, approvato dal Cda il 15 novembre 2003, il bilancio di esercizio 2021 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è stato approvato, ai sensi della lettera g) dell'art. 9 del precedente statuto, dal Consiglio generale rispettivamente il 26 maggio 2022, con parere favorevole del Collegio dei revisori legali dei conti del 5 maggio 2022.

Il bilancio di esercizio è redatto in forma abbreviata e non prevede la rappresentazione della situazione finanziaria; è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione morale del direttore generale e del direttore scientifico e dalla relazione del Collegio dei revisori.

Si prende atto dello sforzo organizzativo dell'Ente che, in relazione all'esigenza prospettata nel precedente referto di rendere le rappresentazioni contabili maggiormente rispondenti a parametri di chiarezza e coerenza con le finalità istituzionali, ha accolto l'invito della Corte di valorizzare la funzione informativa del bilancio per la migliore comprensione dell'andamento della gestione. L'Ente ha infatti comunicato che ha inteso implementare il contenuto informativo del documento a partire dall'esercizio 2022 ed ha sin d'ora elaborato, con riguardo all'esercizio in esame, una specifica nota ricognitiva dedicata all'illustrazione delle attività scientifiche e culturali sviluppate con particolare riferimento ai singoli progetti e alle specifiche attività realizzate mediante impiego dei contributi acquisiti.

In considerazione dell'intervenuta acquisizione della qualifica di Ente del Terzo settore, a decorrere dall'esercizio 2023, l'Istituto dovrà redigere lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale, la relazione di missione e l'eventuale bilancio sociale in conformità agli schemi definiti dai decreti Mlps del 4 luglio 2019 e del 5 marzo 2020 e ai principi contabili Oic 35.

6.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati relativi alla gestione patrimoniale dell'anno in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 7 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Var. Ass.
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
II - Immobilizzazioni materiali	2.922.483	2.919.938	-2.545
Totale immobilizzazioni (B)	2.922.483	2.919.938	-2.545
C) Attivo circolante			
II - Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo	106.382	3.413	-102.969
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti	106.382	3.413	-102.969
IV - Disponibilità liquide	75.725	232.772	157.047
Totale attivo circolante (C)	182.107	236.185	54.078
Totale attivo	3.104.590	3.156.123	51.533
Passivo			
A) Patrimonio netto			
VI - Altre riserve	2.909.937	2.909.935	-2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.177	37.177	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	707	707
Totale patrimonio netto	2.947.114	2.947.819	705
B) Fondo per rischi ed oneri	33.458	81.458	48.000
C) TFR	63.474	72.949	9.475
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	49.002	47.355	-1.647
Totale debiti	49.002	47.355	-1.647
E) Ratei e risconti	11.542	6.542	-5.000
Totale passivo	3.104.590	3.156.123	51.533

Fonte: dati conto consuntivo 2021

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 2.919.938 (euro 2.922.483 nel 2020), che riguardano, in massima parte, il patrimonio archivistico e bibliotecario per circa 2,6 mln di euro e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro, immobile, quest'ultimo, pervenuto all'Ente per successione testamentaria del dicembre 2019 e da destinare alla creazione di un museo della storia della Resistenza da intitolare a Franco Mazzi, o ad iniziative similari.

L'attivo circolante risulta pari nel 2021 ad euro 236.185, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 182.107): i crediti passano da euro 106.382 nel 2020 ad euro 3.413 (in flessione di euro 102.969). Le disponibilità liquide passano da euro 75.725 a euro 232.772 (+157.047 euro).

La sede istituzionale dell'Associazione, presso la Casa della memoria, è stata concessa in uso dal Comune di Milano previa stipula di una convenzione nel 2015 della durata di diciannove anni. L'Ente corrisponde un canone annuo a titolo di contributo per le spese di gestione che ammontano a 9.372 euro annui. L'Istituto dispone inoltre di uno spazio in viale Sarca 336, palazzina 15, sede dell'archivio e della biblioteca, in virtù di una convenzione di comodato d'uso gratuito, scaduta nel 2015 ed a tutt'oggi in fase di proroga, per la quale sostiene spese di manutenzione ordinaria per l'impianto di riscaldamento, per le utenze e per piccoli occasionali interventi di manutenzione (3.126 euro nel 2020 e 2.788 euro nel 2021). L'Ente ha riferito che è in corso una trattativa con il Comune di Milano per la concessione di spazi presso la Casa della memoria e in area attigua per la sistemazione dell'archivio e della biblioteca. Per affrontare i costi del trasloco l'istituto ha ottenuto un cofinanziamento dalla Fondazione Cariplo con il Progetto "Isola in un mare di carte. Il patrimonio dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri come risorsa per la cittadinanza".

Il patrimonio netto si attesta ad euro 2.947.819 (euro 2.947.114 nel 2020).

Il Fondo rischi ed oneri passa da 33.458 nel 2020 a 81.458 del 2021. L'Ente ha riferito che l'accantonamento dell'ulteriore importo di 48.000 euro risponde all'esigenza di costituire un fondo di riserva per far fronte agli imprevisti ed ai rischi correlati all'incremento delle utenze e dei costi di gestione e manutenzione degli spazi affidati dal Comune di Milano e di quelli che l'Istituto dovrà sostenere per il trasloco dell'archivio e della biblioteca dalla sede di viale Sarca che avrà luogo nel 2023.

Il Fondo TFR è pari ad euro 72.949 (euro 63.474 nel 2020), in aumento di 9.475 euro rispetto all'esercizio precedente.

Si registra un *trend* in continua riduzione dei debiti, che, nel loro complesso, sono pari a euro 47.355 (euro 49.002 nel 2020 in diminuzione di 1.647 euro). Tra questi, la principale componente è costituita dalla voce debiti verso fornitori (riguardanti fatture da ricevere, collaborazioni e contributi da pagare agli Istituti) che si attesta a euro 24.904 (euro 19.266 nel 2020) e comprende fatture e note di collaborazione di competenza dell'esercizio, ma non ancora arrivate.

I "ratei e i risconti passivi" si attestano ad euro 11.542 nel 2020 e a euro 6.542 nel 2021 e riguardano parte dei finanziamenti su progetti assegnati.

6.2 Conto economico

La tabella che segue riporta le risultanze della gestione economica dell'esercizio in esame comparato con il 2020.

Tabella 8 - Conto economico

	2020	2021	Var ass.
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	320.271	276.634	-43.637
5) Altri ricavi e proventi	126.536	144.532	17.996
Totale Valore della Produzione (A)	446.807	421.166	-25.641
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	24.542	19.730	-4.812
7) Per servizi	211.315	183.293	-28.022
8) Per godimento beni di terzi	6.962	4.559	-2.403
9) Per il personale:			0
a) Salari e stipendi	92.334	108.440	16.106
b) Oneri sociali personale dipendente	27.288	30.950	3.662
c) Trattamento fine rapporto	8.154	9.945	1.791
d) altri costi	8.126	0	-8.126
Totale costi per il personale	135.902	149.335	13.433
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.295	815	-480
12) Accantonamenti per rischi	58.650		-58.650
13) Altri accantonamenti	0	48.000	48.000
14) Oneri diversi di gestione	3.628	12.481	8.853
Totale Costi della Produzione (B)	442.294	418.213	-24.081
Diff. valore e costi della produzione (A - B)	4.513	2.953	-1.560
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	0	2.628	2.628
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.523	0	-1.523
Totale proventi ed oneri finanziari	-1.523	2.628	4.151
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	2.990	5.581	2.591
Imposte dell'esercizio	2.990	4.874	1.884
Avanzo economico	0	707	707

Fonte: dati conto consuntivo 2021

L'Istituto chiude con un risultato positivo pari ad euro 707 rispetto al pareggio economico conseguito nel 2020. Il risultato è determinato principalmente dalla differenza tra il valore della produzione (euro 421.166) e i costi della produzione (euro 418.213).

Il valore della produzione è rappresentato, in gran parte, da: contributi istituzionali del Mic, per 239.948; dell'Ambasciata Tedesca, per euro 60.650; quote associative, per euro 61.500; 5 per mille, per 2.414 euro.

I costi della produzione pari a 418.213 euro nel 2021 sono principalmente dovuti a costi per servizi per 183.293 euro (di cui collaborazioni/diritti d'autore per euro 35.828, prestazioni professionali e consulenze tecniche per euro 30.625, compensi per collaborazioni coordinate e continuative per euro 16.792, rimborsi spese per progetti e attività istituzionali per euro 13.746, servizi di contabilità e buste paga per 13.735, compensi revisori dei conti e audit per progetti per euro 11.191, costi gestione Casa Memoria per euro 9.372, servizi ristorazione euro 6.886, costi pubblicazione rivista Italia Contemporanea 6.132, pulizie per euro 6.112), al costo del personale per euro 149.335 e per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo per 19.730 euro.

Gli oneri di gestione pari a euro 12.481 comprendono, in particolare, sopravvenienze passive relative a restituzioni di quote di contributi non utilizzati a Mic (euro 1.000) e Ambasciata tedesca (euro 1.244,96) e altri oneri per conguaglio spese carte di credito, quote di iscrizione ad associazioni Unione stampa periodica italiana (USPI), Archivio collettivo nazionale dei periodici (ACNP), Associazione delle istituzioni di cultura italiane (AICI), minusvalenze derivanti da dismissione di beni mobili e hardware.

L'Istituto ha comunicato che, non essendoci alcun contenzioso in essere e /o pregresso, non ha accantonato somme specificatamente dedicate a tale rischio e che il fondo di riserva di euro 48.000 si riferisce ai rischi correlati all'incremento dei costi di gestione e di manutenzione degli spazi affidati dal Comune di Milano, oltreché al trasloco dell'archivio e della biblioteca, come sopra precisato.

L'Ente ha inoltre evidenziato che nel 2020 il contributo straordinario di tutti i soci e l'aumento della quota sociale annuale a partire da tale annualità hanno consentito di chiudere i bilanci 2020 e 2021 in sostanziale equilibrio.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli), con sede in Milano, è un'associazione del Terzo settore costituita nel 1949 dotata di personalità giuridica.

Con delibera dell'8 settembre 2022 il Consiglio generale ha conformato il proprio statuto alla disciplina del codice del Terzo settore. L'Ente dal 10 novembre 2022 è iscritto nel registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117.

L'Associazione ha il compito di valorizzare il patrimonio documentario sulla Resistenza, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto è attualmente presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 67 istituti associati e da 12 enti collegati, che mantengono la loro autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale e che si impegnano a costituire forme di coordinamento di carattere regionale o interregionale delle proprie attività.

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) dal quale riceve un contributo annuale.

Le principali risorse finanziarie sono rappresentate dalle quote sociali versate dagli Istituti aderenti (euro 58.800 nel 2020, euro 61.500 nel 2021), dal contributo ordinario concesso dal Mic (euro 239.948 nel 2021) e da altri contributi in conto esercizio, fra i quali quello dell'Ambasciata tedesca (euro 60.650) e del Comune di Milano (euro 7.274).

Nell'esercizio considerato sono organi dell'Istituto il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo, il Cda, il Presidente, il Collegio dei revisori legali dei conti ed i tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici e il Direttore scientifico. Il 25 settembre 2021 il Consiglio generale ha rinnovato tutte le cariche sociali, esclusi gli organi consultivi.

La dotazione di personale ammonta a complessive 5 unità. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato per i dipendenti dell'istituto è quello stipulato da Federculture. Il costo del personale è pari a euro 149.335 (euro 135.902 nel 2020).

Nell'esercizio in esame l'Ente ha realizzato conferenze, convegni, mostre, corsi di formazione, pubblicazioni, rapporti internazionali ed altri eventi divulgati anche attraverso *social network*.

L'Istituto chiude con un avanzo economico di 707 euro, dopo il pareggio del 2020. I costi della produzione sono riconducibili, fondamentalmente, a servizi (euro 183.293), acquisto materie prime e sussidiarie (euro 19.730) e al personale (euro 149.335). L'Ente ha riferito di aver accantonato a fondo di riserva la somma di euro 48.000 per fronteggiare i rischi correlati all'incremento delle utenze e dei costi di gestione e manutenzione degli spazi affidati dal Comune di Milano e per il trasloco dell'archivio e della biblioteca.

L'attivo patrimoniale è costituito in gran parte dalle immobilizzazioni materiali (euro 2.922.483 nel 2020 e a euro 2.919.938 nel 2021) che riguardano, in massima parte, il patrimonio archivistico e bibliotecario per circa 2,6 mln di euro e il fabbricato di proprietà sito nel Comune di Cogorno per 300 mila euro. L'attivo circolante risulta pari ad euro 236.185, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 182.107).

Nel passivo patrimoniale il patrimonio netto, attestandosi ad euro 2.947.819 risulta in aumento di 705 euro sul 2020. I debiti registrano nel biennio una diminuzione, passando da euro 49.002 nel 2020 a euro 47.355.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Sede in Milano – Viale Federico Confalonieri, 14

C.F. n. 80108310154

Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura
di Milano al n. 413 volume 2 pagina 668 volume 2° dal 20 maggio 2003**Premessa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, il Collegio dei Revisori legali ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e seguenti c.c. sia quelle previste dall'art. 2409- bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Sintesi degli importi di bilancio espressi in Euro:

Stato Patrimoniale		
	2020	2021
ATTIVITA'		
Totale immobilizzazioni	2.922.483	2.919.938
Totale attivo circolante	182.107	236.185
Ratei e Risconti	0	0
TOTALE ATTIVO	3.104.590	3.156.123
PASSIVITA'		
Patrimonio indisponibile	2.909.937	2.947.113
Utili portati a nuovo	37.177	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	707
Fondi per rischi e oneri	33.458	81.458
Trattamento Fine Rapporto	63.474	72.949
Debiti	49.002	47.355
Ratei e Risconti	11.542	6.542
TOTALE PASSIVO	3.104.590	3.156.123
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	446.807	421.166

Costi della produzione	442.294	418.213
Differenza tra valore e costi della produzione	4.513	2.953
Totali proventi e oneri finanziari	(1.523)	2.628
Risultato prima delle imposte	2.990	5.581
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio	2.990	4.874
Utile (perdita) dell'esercizio	0	707

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

La responsabilità del revisore è di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.

Il Collegio ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Giudizio

A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri al 31/12/2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell'Istituto, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio dei Revisori legali dichiara di avere in merito all'Istituto e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'Istituto, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'Istituto non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). È inoltre possibile rilevare come l'Istituto abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio dei Revisori legali hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori legali ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Istituto, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente c/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste l'Istituto in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio dei Revisori legali ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Istituto e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori legali.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali

ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche dell'Istituto; Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio dei Revisori legali presso la sede dell'Istituto e anche tramite i contatti / flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori legali può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Istituto;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo stato sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Consiglio generale dell'Istituto o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Istituto, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori legali non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio dei Revisori legali e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5 c.c. si segnala che non ci sono valori iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo
- ai sensi dell'art. 2426, comma 6 c.c. il Collegio dei Revisori legali ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 707.

I risultati della revisione contabile del bilancio svolta dal Collegio sono contenuti nella sezione A

della presente relazione.

B3) Considerazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio evidenzia che l'esercizio 2021 chiude in attivo rispetto al pareggio conseguito nell'anno precedente. Il valore della produzione è di Euro 421.166 rispetto a Euro 446.807 dell'anno precedente. Il totale dell'attivo circolante ammonta a Euro 236.185 rispetto a Euro 182.107 dell'anno precedente.

Va sicuramente messo in evidenza il contributo aggiuntivo straordinario di 47.508 del MiC sulla tabella triennale per l'anno 2021 rispetto all'anno precedente, per un totale di Euro 228.508 – che ha contribuito in maniera significativa a determinare il risultato di esercizio. Va pure messo in evidenza che il bilancio risulta positivo, nonostante la mancanza del tradizionale contributo di Fondazione Cariplo.

Con l'attenuarsi degli effetti della pandemia si è potuto ripristinare in parte gli eventi dal vivo, senza però abbandonare le attività convegnistico-seminariali organizzate online.

Anche nel corso del 2021 l'istituto ha pure dato vita ad un rilevante numero di attività culturali ed iniziative fruite in modalità digitale che hanno permesso anche la diffusione di prodotti di lavoro digitali all'utenza.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento degli organi collegiali si deve rimarcare una spesa in linea con l'anno precedente, in quanto le riunioni, gli incontri e le attività sono state effettuate solo in videoconferenza.

Sulla base delle risultanze dell'attività svolta dal Collegio legale, lo stesso propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 05 maggio 2022

Il Collegio dei Revisori legali

Ettore Maria Brivio



(Presidente)

Marco Cazzola



(Membro effettivo)

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	MILANO, VIA CONFALONIERI 14
Codice Fiscale	80108310154
Numero Rea	
P.I.	07634660158
Capitale Sociale Euro	- i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	2.919.938	2.922.483
Totale immobilizzazioni (B)	2.919.938	2.922.483
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.413	106.382
Totale crediti	3.413	106.382
IV - Disponibilità liquide	232.772	75.725
Totale attivo circolante (C)	236.185	182.107
Totale attivo	3.156.123	3.104.590
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	2.909.935	2.909.937
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	37.177	37.177
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	707	-
Totale patrimonio netto	2.947.819	2.947.114
B) Fondi per rischi e oneri	81.458	33.458
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	72.949	63.474
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.355	49.002
Totale debiti	47.355	49.002
E) Ratei e risconti	6.542	11.542
Totale passivo	3.156.123	3.104.590

v.2.13.0

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	276.634	320.271
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.203	10.000
altri	135.329	116.536
Totale altri ricavi e proventi	144.532	126.536
Totale valore della produzione	421.166	446.807
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.730	24.542
7) per servizi	183.293	211.315
8) per godimento di beni di terzi	4.559	6.962
9) per il personale		
a) salari e stipendi	108.440	92.334
b) oneri sociali	30.950	27.288
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.945	16.280
c) trattamento di fine rapporto	9.945	8.154
e) altri costi	-	8.126
Totale costi per il personale	149.335	135.902
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	815	1.295
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	815	1.295
Totale ammortamenti e svalutazioni	815	1.295
12) accantonamenti per rischi	-	58.650
13) altri accantonamenti	48.000	-
14) oneri diversi di gestione	12.481	3.628
Totale costi della produzione	418.213	442.294
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.953	4.513
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.628	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2.628	-
Totale altri proventi finanziari	2.628	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	1.523
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	1.523
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.628	(1.523)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.581	2.990
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.874	2.990
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.874	2.990
21) Utile (perdita) dell'esercizio	707	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un risultato d'esercizio pari ad € 707, e imposte per € 4.874.

Il bilancio chiuso al 31-12-2021, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria della società, i risultati delle operazioni, nonché la sua gestione.

Illustrazione dei criteri contabili adottati

Il criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c.

Non sono state operate rivalutazioni economiche o monetarie né svalutazioni delle immobilizzazioni.

Non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti (art. 2423 comma 4 c.c.).

Si segnala, inoltre, quanto segue:

1.1 Ai sensi dell'art. 2426 nn.1 e 3 c.c. le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo d'acquisto sostenuto comprensivo di tutti gli oneri direttamente e ragionevolmente imputabili, mentre le eventuali migliorie e le altre spese incrementative che prolungano la vita dei cespiti, se esistenti, sono state capitalizzate.

I costi di impianto sono iscritti con il consenso del Collegio revisori ex art. 2426 comma 1 n. 5 c.c.

1.2 Si è ritenuto di adeguare il valore delle immobilizzazioni materiali a quello pari al costo storico al netto degli abbattimenti calcolati in riferimento ai coefficienti fiscali di ammortamento. Tale adeguamento non riguarda i beni qualificati come culturali ai sensi dell'art.2 del D.lgs.490/1999 o beni soggetti a tutela ai sensi dell'art.139 del medesimo decreto.

1.3 I crediti verso i clienti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il nominale ed il fondo svalutazione crediti.

1.4 I crediti e i debiti tributari sono esposti in bilancio in conformità alle indicazioni del Principio contabile n. 25, elaborato dall'apposita Commissione istituita dai professionisti contabili.

1.5 Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

1.6 Nella voce "Ratei e risconti attivi", relativamente alla voce ratei attivi vengono iscritte quote di proventi già maturate, ma la cui manifestazione numeraria si avrà nel successivo esercizio; alla voce risconti attivi vengono iscritti gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

1.7 Nella voce "Ratei e risconti passivi", relativamente alla voce ratei passivi, vengono indicate le quote di oneri maturate nell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi; alla voce risconti passivi vengono iscritti i proventi prodottisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

1.8 Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio ed è calcolato in conformità all'art. 2120 c.c. in base a quanto previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

1.9 I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Disposizioni di prima applicazione

Lo stato patrimoniale e il conto economico esprimono la comparazione dei valori relativi al presente esercizio con quelli relativi al precedente esercizio.

Informazioni di carattere generale

Per le informazioni di carattere generale si rimanda alla relazione morale allegata alla presente.

Deroghe

Non si sono ravvisate disposizioni del Codice Civile la cui applicazione sia risultata incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

In base all'art 2423 bis del C.C. si dichiara che la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonostante la situazione emergenziale dovuta al corona virus.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.073.200	3.073.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.717	150.717
Valore di bilancio	2.922.483	2.922.483
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.716	1.716
Ammortamento dell'esercizio	815	815
Altre variazioni	(3.446)	(3.446)
Totale variazioni	(2.545)	(2.545)
Valore di fine esercizio		
Costo	2.921.848	2.921.848
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.910	1.910
Valore di bilancio	2.919.938	2.919.938

Immobilizzazioni finanziarie

L'associazione non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.993	(9.799)	4.194	4.194
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.303	(309)	994	994
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.086	(92.861)	(1.775)	(1.775)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	106.382	(102.969)	3.413	3.413

v.2.13.0

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.194	4.194
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	994	994
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	(1.775)	(1.775)
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.413	3.413

I crediti v/clienti sono rappresentati da fatture che sono state incassate nel 2022.

I crediti tributari sono crediti derivanti dai bonus sulle retribuzioni.

I crediti verso altri sono i contributi da ricevere, che hanno competenza 2021, ma che non sono ancora stati incassati, le quote associative non ancora incassate (5.400 euro) degli istituti soci.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	70.564	161.936	232.500
Denaro e altri valori in cassa	5.161	(4.889)	272
Totale disponibilità liquide	75.725	157.047	232.772

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Fondi per rischi e oneri**

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	33.458	33.458
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	48.000	48.000
Totale variazioni	48.000	48.000
Valore di fine esercizio	81.458	81.458

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nell'anno è stata accantonata la quota di competenza del tfr e nel frattempo c'è stato un utilizzo per un'anticipazione a un dipendente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	63.474
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.475
Totale variazioni	9.475
Valore di fine esercizio	72.949

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------

v.2.13.0

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

Debiti verso banche	26	(26)	-	-
Acconti	50	(50)	-	-
Debiti verso fornitori	19.266	5.638	24.904	24.904
Debiti tributari	6.955	3.718	10.673	10.673
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.607	212	5.819	5.819
Altri debiti	17.098	(11.139)	5.959	5.959
Totale debiti	49.002	(1.647)	47.355	47.355

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	24.904	24.904
Debiti tributari	10.673	10.673
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.819	5.819
Altri debiti	5.959	5.959
Debiti	47.355	47.355

I debiti verso fornitori sono rappresentati da fatture e note di collaborazione di competenza del 2021, ma non ancora arrivate.

I debiti tributari e verso istituti di previdenza sono iva, ritenute, inps e irap di competenza del 2021 che verranno pagati nel 2022 come di consueto.

I debiti verso altri sono compensi dei collaboratori e dei dipendenti di competenza 2021, ma non ancora pagati alla data del 31/12/21.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non compaiono debiti assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	47.355	47.355

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	11.542	(5.000)	6.542
Totale ratei e risconti passivi	11.542	(5.000)	6.542

Nota integrativa abbreviata, conto economico**Valore della produzione****Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

qua sotto un elenco dei proventi:

CONTRIBUTI COMUNE DI MILANO	7.274
CONTRIBUTI ISTITUZIONALI	239.948
CONTRIBUTO BPM	9.000
CONTRIBUTO SUMMER SCHOOL	6.160
PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALI	410
CONTRIBUTO AMBASCIATA TEDESCA	60.650
CONTRIBUTO SAN MARTINO	9.990
DONAZIONI	378
CONTRIBUTO 5 PER MILLE	2.414
QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	61.500
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO	9.203

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	256.857
Unione Europea	19.778
Totale	276.634

Costi della produzione**Dettaglio dei costi della produzione**

Voce	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.542	-4.812	19.730
7) Per servizi	211.315	-28.022	183.293
8) Per godimento di beni di terzi	6.962	-2.403	4.559
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	92.334	16.106	108.440
b) Oneri sociali	27.288	3.662	30.950
c) Trattamento di fine rapporto	8.154	1.791	9.945
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	8.126	-8.126	
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.295	-480	815
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilita' liquide			

v.2.13.0

ISTITUTO NAZIONALE FERRUCCIO PARRI

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	58.650	-58.650	
13) Altri accantonamenti		48.000	48.000
14) Oneri diversi di gestione	3.628	8.853	12.481
Totale dei costi della produzione	442.294	-24.081	418.213

Proventi e oneri finanziari

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

SCONTI ATTIVI FINANZIARI 2.628

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio. Si riferiscono a 4.874 euro per irap. Per l'anno 2021 non è stata prorogata l'agevolazione riguardo l'irap, pertanto si è ritornati ai valori simili agli anni precedenti.

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio riferibili all'Irap. L'Ente, in virtù di apposita opzione esercitata, agisce in applicazione della L.398/91 che prevede il regime forfettario in materia IVA e IRES. L'imponibile Irap è ottenuto dall'imponibile Ires come sopra determinato, a cui sono sommate le retribuzioni spettanti al personale dipendente, oltre ai compensi spettanti per redditi assimilati al lavoro dipendente e a quelli erogati a titolo di compenso occasionale.

Per l'esercizio 2021 non è stata calcolata l'ires in quanto l'associazione non ha svolto attività commerciale imponibile di ires.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nel corso dell'esercizio, l'istituto ha ricevuto vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art. 1, c.25, pari a:

mic contributo tabella triennale + straordinario	228.506
mic contributi diversi	6.442
mic progetto ricompart	55.008
giunta storica nazionale	5.000
ambasciata tedesca	60.650
contributi a fondo perduto covid	9.203
comune di milano	7.274

Non sono stati messi in elenco i contributi non ancora incassati secondo il principio di cassa e i ricavi derivanti da fattura e quindi da rapporto sinallagmatico, come da dettato del documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del marzo 2019.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.191
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	11.191

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
PEZZINO PAOLO

Firmato digitalmente da

Paolo Pezzino

C = IT
Data e ora della firma: 26/05/2022
12:05:29



RELAZIONE MORALE – BILANCIO CONSUNTIVO 2021

1. BILANCIO

Gentili Associati e associate, gentili consiglieri e consigliere,

Con soddisfazione, e una certa emozione, vi presentiamo oggi i risultati raggiunti nell'anno 2021, ma anche con il dispiacere di non essere riusciti a fare di nuovo una riunione insieme qui a Milano: speriamo che la praticità delle riunioni a distanza, innegabile e vantaggiosa sotto molti punti di vista, non ci faccia perdere il senso e il gusto del ritrovarsi una volta all'anno in presenza, il senso dell'incontro come momento vivace e vitale per la nostra organizzazione, come momento necessario e proficuo per tutti e tutte noi. Speriamo allora che sia davvero l'ultima volta di un Consiglio generale in remoto.

Soddisfazione ed emozione, appunto, ma anche una non velata preoccupazione: soddisfazione per il successo sia sul piano economico che sul piano scientifico e culturale; emozione per le tante novità e i non pochi inciampi che abbiamo affrontato e superato; preoccupazione per lo scenario nazionale e internazionale che offusca il presente e il futuro, lasciandoci intravedere tempi bui per i nostri Istituti e le nostre vite.

La stagione cupa e funestata da crisi continue e ricorsive deve spronarci a fare ancora di più e meglio: il nostro lavoro dentro e fuori e gli Istituti diventa ancora più prezioso e necessario, un contributo civico e una pulsione vitale in questi tempi bui. Come ha voluto sottolineare il Presidente questa nuova guerra in Europa ci chiama ad affrontare con gli strumenti propri della ricerca lo studio e la conoscenza di questo presente carico delle tensioni di un passato remoto e ci invita a contrastare l'uso politico della storia e le deformazioni interpretative.

Nel 2021 il lavoro nei nostri Istituti si è consolidato e abbiamo ricominciato le attività, provati ma anche rinsaldati nell'emergenza sanitaria esplosa l'anno precedente: nonostante l'andamento intermittente delle ondate pandemiche, siamo riusciti a riprendere le attività sia in presenza, sia in remoto, sia in questa modalità inedita – e un po' disumana ci sia permesso dirlo! – che oggi diciamo "ibrida". Ogni istituto si è ingegnato, si è formato, si è attrezzato per rispondere al meglio alla realtà mutata e sfidante e per garantire un'offerta scientifica, culturale, formativa adeguata e innovativa.

Ringraziamo lo sforzo organizzativo, finanziario, tecnologico ma soprattutto intellettuale che ciascuno e ciascuna di voi ha fatto per continuare a promuovere al meglio il proprio lavoro: mostre virtuali, podcast, teleconferenze, presentazioni in streaming sui canali social, didattica *blended*, ma anche trekking urbani, visite didattiche, mostre, convegni in presenza/remoto si sono moltiplicati e perfezionati nel 2021 grazie all'impegno di tutti gli istituti. La fantasia e la tenacia che abbiamo dimostrato a partire dalla prima ondata pandemica hanno caratterizzato anche le nostre attività nel

corso del 2021: fantasia e tenacia ma anche professionalità, competenza e intelligenza, senza mai perdere di vista la qualità delle nostre ricerche e dei nostri progetti.

L'anno passato è stato segnato anche da novità e difficoltà, che abbiamo affrontato con sguardo lucido e capacità di risposta non sempre scontata.

Il rinnovo delle cariche dello scorso 25 settembre ha permesso di confermare e al contempo rigenerare gli equilibri interni dell'organizzazione, verso una progettazione collettiva e radicata nei coordinamenti regionali.

Nell'ultimo trimestre abbiamo dovuto affrontare un improvviso e imprevisto cambio della direzione generale, che ha impattato sull'organizzazione dei progetti ma a cui il Cda ha saputo trovare risposte efficaci e pronte: ringraziamo Presidente che si è fatto carico *ad interim* della direzione generale fino alla nuova nomina a partire dal 1° gennaio 2022.

Ringraziamo anche lo staff dell'Istituto e gli staff di ricerca coinvolti nei singoli progetti per la professionalità e disponibilità con cui hanno affrontato gli imprevisti e gli inciampi, oltre che l'avvicendamento della direzione generale.

A novembre abbiamo poi concluso il processo di revisione e discussione del nuovo Statuto, che deve ora solo essere approvato dal Consiglio generale alla presenza del notaio, in una seduta straordinaria.

Ciò detto, esprimiamo soddisfazione per i risultati dell'attività 2021 e per i suoi riscontri di bilancio.

Partivamo da una situazione complicata, su cui già gli organi direttivi uscenti avevano fatto un grande sforzo per il risanamento del bilancio, che si è consolidato nell'andamento del 2021. Riconosciamo al Presidente e agli Organi del triennio precedente di aver indicato una strada e ringraziamo i nuovi organi per aver continuato in questa direzione: possiamo infatti riconoscere che il disavanzo ereditato è stato risanato e possiamo presentare anche per il 2021 un bilancio in attivo.

I dati di bilancio consuntivo 2021 si chiudono con un attivo di euro 707,48.

Il risultato è stato determinato da ricavi pari a 421.166 euro e da costi per 375.087 euro.

In considerazione dell'imminente trasferimento dalla sede di viale Sarca, delle spese che l'istituto dovrà affrontare per il trasloco, nonché dell'aumento generalizzato delle spese di gestione per la contingenza nazionale e internazionale, si è ritenuto opportuno accantonare l'importo di 48.000 euro per la costituzione di un fondo di riserva (Altri accantonamenti), contro imprevisti e rischi.

I valori economici evidenziano una tendenza che si può riassumere per il 2021 in un sostanziale controllo dei costi strutturali e delle spese per i progetti, con un risultato che, al netto del contributo straordinario del Mic sulla tabella triennale (47.508 euro), risulta in pareggio.

Si tratta di un risultato incoraggiante, che denota una tendenza in corso da alcuni anni. Il risultato è ancora più significativo se si considera che, per la prima volta dopo molti anni, tra le entrate non figurano contributi da parte di Fondazione Cariplo.

1.1 ENTRATE

Complessivamente le entrate sono state di 423.794 euro: 421.166 di ricavi e 2.628 di proventi finanziari. Nel 2020 erano state pari a 446.807.

Per quanto riguarda i ricavi, pari a 421.166 euro, risultano così suddivisi:

Contributi erogati da MIC

- contributo per la tabella triennale 181.000 euro, più l'integrazione straordinaria di 47.508 euro, per un totale di 228.508.
- piccoli contributi su bandi concessi per progetti relativi a pubblicazioni, convegni, catalogazione di volumi, per un totale di 6.442. Questa voce comprende anche alcuni contributi relativi al 2020 (2.246 euro) ma deliberati solo nel 2021 registrati su questo bilancio perché il consuntivo 2020 era già chiuso.

Contributi erogati dalla Giunta storica nazionale

- 5.000 euro, deliberati a fine del 2020 ma registrati nel 2021 poiché la redazione della bibliografia sulle violenze politiche del dopoguerra è stata realizzata nel 2021.

Contributo erogato dal comune di Milano

- pari a 7.274 euro, che comprende
- 3.336 euro per lo sviluppo del sito Milano Libera
- 3.938 euro di contributo per attività culturali realizzate nel 2020 (ma saldato e registrato solo nel 2021 per ritardi legati all'emergenza Covid-19).

Contributi erogati da enti privati

- 7.220 versati dalla Università degli studi di Genova e Università Ca' Foscari per la pubblicazione in open access di articoli su "Italia contemporanea". Si tratta di una voce straordinaria ma significativa che ha una duplice valenza: un ulteriore riconoscimento del livello scientifico della rivista e un contributo economico significativo nella copertura delle spese per la pubblicazione della stessa.
- 6.160 euro sono stati incassati dalle iscrizioni alla Summer School "Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'educazione civica. La centralità della storia" e al seminario residenziale di Bolzano "Sul confine. L'Alto Adige/Sudtirolo nella storia del Novecento".
- 60.650 sono i fondi erogati dall'Ambasciata tedesca per il progetto "Riconoscere il passato degli altri"
- 9.000 euro sono il contributo di Banco Bpm per il completamento del progetto di digitalizzazione dell'archivio Parri "E pluribus Unum", concluso e liquidato a inizio 2021.
- 9.990 euro sono il contributo del Monte San Martino Trust per il progetto "Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943)"

Quote associative

- pari a 61.500 euro, considera anche quelle ancora da incassare (5.400), e in parte già riscosse a inizio 2022, e risulta maggiore dell'anno scorso in seguito all'incremento del numero dei docenti distaccati assegnati agli Istituti.

Contributi a fondo perduto

- pari a 9.202 euro sono legati alle risorse messe a disposizione dal Mic come supporto alla filiera dell'editoria che sono stati assegnati all'Istituto per l'acquisto di libri per la biblioteca.

1.2 USCITE

Per quanto riguarda le uscite, pari a 375.086,66, si segnalano in particolare, oltre ai progetti, le seguenti spese di carattere culturale:

- La voce per pubblicazione saggi, pari a 7.996,92, comprende i due volumi di Alessandro Santagata, *Una violenza incolpevole. Retoriche e pratiche dei cattolici nella Resistenza veneta*, e Laura Bordoni, *La giustizia in transizione in Italia. L'esperienza delle Corti d'Assise Straordinarie lombarde 1945-1950*, (quest'ultimo in corso di stampa), vincitori del Premio Pavone.
- La voce pubblicazione "Italia contemporanea", pari a 11.557,18 euro, suddivisi tra la stampa dei tre numeri della rivista (6.132) e la pubblicazione dello yearbook 2021 in inglese (5.425 euro), che è in corso di preparazione.

I costi di struttura sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti. Si segnalano:

- La voce compenso revisori contabili è di 11.190 euro e comprende anche, oltre agli importi riconosciuti ai revisori legali dei conti, una fattura per la certificazione della regolarità della rendicontazione del progetto Cariplo triennale (2017-2020) per un importo di 3.552 euro.
- I costi per il personale 149.334,73 sono in linea con le previsioni e comprendono anche quelli per l'attivazione di uno stage retribuito della durata di 6 mesi (3.600 euro) per l'addetto alla comunicazione.
- Il costo per la sede di Casa della Memoria, pari a 9.372 euro annui.
- Le utenze (gas e luce) per la sede di viale Sarca, pari a 9.030 euro
- I costi per le due linee telefoniche di Casa della memoria e viale Sarca, pari a 2264 euro, e per le pulizie delle due sedi, pari a 6.112 euro.
- I costi per la consulenza amministrativa e contabile, pari a 13.064 euro.

1.3 PROSPETTIVE

La soddisfazione per i risultati ottenuti, non ci esime dal manifestare preoccupazione per il futuro, soprattutto a causa della guerra che avrà conseguenze lunghe e durature per la vita economica, sociale, politica e culturale del Paese.

Allo scenario generale, si aggiungono ancora alcune difficoltà specifiche del nostro Istituto: in primis l'annosa questione della sede e del trasloco ancora non portato a termine. L'anno scorso abbiamo ottenuto un contributo straordinario da Cariplo che ritroveremo sul Bilancio del 2022 perché le operazioni non sono ancora state portate a termine: rimane inoltre confermato che dovremo mantenere a nostre spese un deposito per il materiale che non troverà posto tra Casa della Memoria e spazio Unipol, fino a quando non potremo trasferire parte del patrimonio nella sede dell'erigendo Museo Nazionale della Resistenza in porta Volta.

Sull'anno in corso pesa il mancato inserimento del nostro Istituto nella Tabella triennale del Ministero della ricerca, che tuttavia ci sprona a rilanciare e consolidare le relazioni scientifiche e politiche con la struttura.

Da un punto di vista strategico le linee su cui dovremo concentrarci sono:

- consolidare un rapporto organico con il Ministero della cultura (e le direzioni generali Archivi e Digital Library), con il Ministero della ricerca, con il Ministero dell'istruzione, con il Cnr
- sviluppare e consolidare un rapporto organico con Regione Lombardia e con il comune di Milano e i suoi Municipi;
- partecipare ai bandi europei, per i quali dobbiamo consolidare specifiche professionalità e alleanze con università e istituzioni culturali italiane ed europee;
- consolidare il coordinamento lombardo degli Istituti
- consolidare il coordinamento di rete attraverso in particolare i coordinamenti regionali, e l'attività sviluppata all'interno dei due organi (la Commissione didattica e la Commissione Archivi e biblioteche) e i gruppi di lavoro (sulle fonti orali, sulle fonti delle donne, etc.)
- proseguire il lavoro di progettazione e ricerca per il costituendo Museo nazionale della Resistenza

2. PATRIMONIO

L'andamento pandemico e il ritardo nel trasloco di archivio e biblioteca dalla sede di via Sarca a quella di via Confalonieri, hanno condizionato anche nel 2021 la funzionalità dei servizi al pubblico.

In ottemperanza ai decreti governativi, il servizio di consultazione ha subito alcune limitazioni ma si è svolto regolarmente - con prenotazione obbligatoria e un limite numerico di accessi contemporanei (2 utenti nella prima parte dell'anno, poi incrementati a 4).

Per quanto riguarda la biblioteca sono stati comunque catalogati in Sbn 3.799 monografie e 37 periodici; sono stati implementati in Acnp 39 periodici; e inseriti 678 spogli di periodici nel database Essper.

Grazie al bando Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali-Contributo alle biblioteche per acquisto libri 2021¹ del MIC è stato possibile acquistare 498 volumi, che sono stati catalogati, compensando così il rallentamento nell'acquisizione di nuovi fondi librari dettato dalla prossimità del trasloco.

Grazie al contributo del MIC su circolare 5/2021 per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali² è stato possibile completare la catalogazione del fondo Tognoli (1197 volumi e 17 periodici).

¹ D.M. n. 191 del 24 maggio 2021 recante "Riparto di quota parte del Fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria", <https://www.librari.beniculturali.it/it/documenti/2021-Gennaio-Aprile/DM24maggio2021.pdf>.

² Circolare n. 5 Contributi per il funzionamento e per le attività delle biblioteche non statali aperte al pubblico con esclusione di quelle di competenza regionale, <https://www.librari.beniculturali.it/it/documenti/2021-Gennaio-Aprile/circolare-contributiBNS.pdf>.

Relativamente all'attività dell'archivio, nelle prime settimane dell'anno è stata concordata una modifica al software di descrizione Archos che consente la visualizzazione – in unico file pdf – delle scansioni di un intero fascicolo: in questo modo è stato possibile caricare le scansioni dei fondi e delle serie digitalizzati negli anni passati – fondo CInAI (prima serie); fondo CIn Città di Milano; carte Parri ecc.

È proseguita la descrizione analitica delle carte Parri, nell'ambito del progetto “E pluribus unum” per il riordinamento virtuale dell'archivio privato di Ferruccio Parri – in collaborazione con l'ACS di Roma. Nuove descrizioni e relative scansioni sono liberamente consultabili in Archos (ad oggi sono caricate 51 schede fascicolo e le relative 3.662 scansioni complessive). Una relazione al seminario “Giellismo e azionismo 2021” ha riguardato una riflessione pubblica sul lavoro svolto, sulla metodologia utilizzata e sulle criticità incontrate nel progetto.

Tra gli interventi più significativi, è stata realizzata la descrizione analitica della sezione fotografica del fondo Aicvas: di tutte le 717 fotografie conservate sono stati riconosciuti i combattenti ritratti. Le relative 1.055 scansioni fronte/retro sono state caricate nel database antifascistispagna.it, corredate da riferimenti ai volontari ritratti oltre che (ove possibile) ai luoghi, agli enti e agli eventi inerenti le immagini.

La più rilevante tra le acquisizioni è rappresentata dal deposito dell'archivio storico della Sissco (Società italiana per lo studio della storia contemporanea): è in via di definizione un progetto che prevede l'acquisizione in copia di materiali provenienti dal fondo Pavone (ACS) e dagli archivi privati dei presidenti dell'ente.

In settembre, si è insediata la nuova commissione Archivi e Biblioteche, coordinata da Stefano Vitali e composta da Paola Carucci, Giovanni Scirocco, Andrea Torre, Andrea D'Arrigo e Enzo Fimiani.

Nel corso del 2021 è proseguito anche il lavoro del gruppo Parri-Aiso/associazione italiana di storia orale, coordinato da Elisa Salvalaggio e Sara Zanisi: il gruppo ha contribuito alla redazione e validazione del nuovo “Vademecum nazionale sulla conservazione delle fonti orali”, che è approvato il 27 ottobre 2021 presso il Ministero della cultura-Sala Spadolini del Collegio romano durante l'incontro intitolato “Il vademecum per le fonti orali: una bussola per operatori, ricercatori, istituzioni”. Dal settembre 2021 si è costituito il “Coordinamento nazionale per le Fonti Orali” per promuovere e migliorare in modo coordinato gli strumenti a disposizione di quanti si occupano di fonti orali: Elisa Salvalaggio è stata nominata nel Coordinamento in rappresentanza della rete Parri, insieme a Chiara Celata (AISV, Università di Urbino Carlo Bo), Silvia Filippin (Direzione Generale Archivi), Elena Musumeci (Istituto per il Catalogo e la Documentazione) e Patrick Urru (AISO, (Università di Trento, Biblioteca provinciale italiana Claudia Augusta di Bolzano).

3 ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E CULTURALI

3.1 ATTIVITÀ DI RICERCA

Nel corso del 2021 tra le ricerche promosse, si segnalano i seguenti progetti.

- **Atlante dei luoghi della memoria del fascismo**

Progetto di ricerca coordinato da Giulia Albanese, già avviato nel 2020. Il progetto prevede la realizzazione di una sezione tematica, curata da Igor Pizzirusso, del portale dell'Istituto intitolata

www.luoghifascismo.it dove saranno pubblicate mappe interattive con una selezione dei luoghi della memoria fascista (odonomastica e monumenti): per ogni luogo/monumento individuato saranno realizzate schede descrittive che ne raccontano la storia, con apparati bibliografici, archivistici e sitografici. Il progetto prevede infine la pubblicazione di un volume collettaneo nella collana dell'Istituto a cura di Giulia Albanese e Lucia Ceci.

Il completamento della mappa digitale e la pubblicazione del volume sono previsti nell'autunno del 2022.

- **Atlante dei campi di prigionia per gli Alleati in Italia (1940-1943)**

È continuato anche il lavoro per questo progetto in collaborazione con Monte San Martino Trust, grazie all'impegno di un gruppo di ricerca costituito da Costantino Di Sante, Isabella Insolubile, Eugenia Corbino, Nicola Cacciatore, Marco Minardi, Igor Pizzirusso. Anche in questo caso è in corso di realizzazione una mappa digitale dei campi per prigionieri alleati in Italia, con documentazione anche su percorsi biografici.

Il progetto, avviato nel marzo 2021, si concluderà nel settembre 2022 con una presentazione pubblica.

- **Ricompart – I Partigiani d'Italia**

Si segnala poi la prosecuzione del lavoro di digitalizzazione delle schede del Progetto Ricompart entrato nella sua terza fase. Realizzato con contributo del Ministero della Cultura, Direzione generale degli archivi, il progetto "I Partigiani d'Italia", è iniziato nel 2019 in collaborazione con Icar e con la Scuola normale superiore di Pisa, che si occupa dello sviluppo dell'ambiente informatico.

La banca dati, insieme a una serie di schede di approfondimento sono consultabili sul portale www.partigianiditalia.beniculturali.it/.

- **Riconoscere il passato degli altri**

Nel corso del 2021 è stato poi completato il progetto "Riconoscere il passato degli altri", grazie al contributo del Governo della Repubblica Federale di Germania (finanziata dal Fondo italo-tedesco per il futuro) e realizzato in collaborazione con l'Associazione Paesaggi della Memoria. Iniziato nel 2020 e coordinato da Mirco Carrattieri, il progetto ha previsto la selezione di giovani ricercatori/trici – Giada Borlotti, Federico Creatini, Annabella De Robertis, Greta Fedele, Milan Spindler – impegnati nella ricerca per la realizzazione di una mostra e di un sito di approfondimento sui luoghi di memoria della Seconda guerra mondiale e della Resistenza in Italia.

Il sito www.unaltroviaggioinitalia.it che illustra la mostra è stato presentato a Milano, presso la sede dell'Istituto, il 16/17 dicembre 2021, nell'ambito di un seminario internazionale che ha affrontato il tema delle politiche di riconciliazione sviluppate dalla Repubblica Federale Tedesca nel contesto europeo dopo la riunificazione.

La mostra "Un altro viaggio in Italia. Luoghi, storia e memorie della Seconda guerra mondiale in Italia", realizzata in tre lingue (italiano, inglese e tedesco), è stata inaugurata a Milano il 21 aprile 2022.

- **Museo Nazionale della Resistenza**

Nel 2021 è entrata nel vivo la progettazione del Museo nazionale della resistenza, grazie al lavoro svolto dal comitato di supervisione del Museo, composto da 2 membri per ciascuno delle 3

organizzazioni che lo compongono: Segretariato generale per i beni culturali della Lombardia per il Mibac, Comune di Milano e istituto nazionale “Ferruccio Parri” (membri effettivi: Paolo Pezzino, presidente, e Mirco Carrattieri direttore generale, sostituito dal settembre 2021 da Marilena Adamo, vicepresidente).

Si è costituito poi internamente all’Istituto Parri un gruppo di lavoro informale, costituito da Filippo Focardi, Mirco Carrattieri, Paola Boccalatte, Santo Peli e Carlo Greppi, che ha provveduto a elaborare delle Linee guida per la progettazione (in allegato).

Le linee guida nel marzo 2021 sono state sottoposte a due passaggi di validazione:

- valutazione del gruppo di esperti, nominati da varie istituzioni: associazioni combattentistiche (ANPI, Fiap, Fivl), di promozione della memoria dell’internamento e deportazione (Aned, Anei, Anppia, ANRP), Comune di Milano, Mibact, Parri.
- approvazione da parte del Comitato di supervisione.

Filippo Focardi ha coordinato questa parte del lavoro.

Nella seconda parte dell’anno è stata portata avanti, invece, una progettazione degli spazi museali che ha tenuto conto del progetto strutturale nel frattempo elaborato dallo studio Herzog & de Meuron.

A tal proposito è stata creata una struttura di lavoro così composta:

- per il Parri Mirco Carrattieri (fino a settembre 2021), Claudio della Valle, Paolo Pezzino, Nicola Labanca, Marilena Adamo, Marzia Luppi
- per il MiC Daniela Lattanzi (RUP), Daniele Jalla (nominato consulente della RUP) e Luciano Governali
- per il Comune di Milano Maria Fratelli
- oltre a 3 esperti contrattualizzati dalla RUP su indicazione del Parri: Paola Boccalatte, Tommaso Rossi, e Fabio Ferrarini.

Il gruppo di lavoro ha tenuto molte riunioni fino alla fine dell’anno, allo scopo di elaborare il Documento di progettazione preliminare (finalizzato nel marzo 2022).

3.2 CONVEGNI E SEMINARI

- **Cantieri della Resistenza**

Il 16 e il 17 aprile 2021 si è svolta in forma on-line la seconda edizione dei Cantieri della Resistenza dedicati al tema: *Antifascismi e Resistenze in Italia e in Europa 1922-1948*. Introdotti da un keynote speech di Philip Cooke (Strathclyde University of Glasgow), i Cantieri hanno visto la partecipazione di 15 relatori/trici, molti dei quali hanno presentato ricerche condotte nell’ambito della rete degli istituti. In occasione dei Cantieri, si è svolta la cerimonia di premiazione della seconda edizione del premio Claudio Pavone vinta da Laura Bordoni.

- **Calendario civile**

Si segnalano in particolare due iniziative legate alla questione del “confine orientale”.

Nella ricorrenza del Giorno del ricordo, il 10 febbraio 2021, è stata organizzata una tavola rotonda online su *Politiche della memoria sul confine orientale fra spinte nazionali e appartenenza europea*

che ha coinvolto studiosi/e italiani, sloveni e croati. L'evento è stato seguito in diretta da oltre 320 spettatori e anche la registrazione ha ricevuto l'attenzione di un vasto pubblico.

Il 6 aprile 2021 è stata inaugurata (online) la mostra digitale *A ferro e a fuoco. L'occupazione italiana della Jugoslavia (1941-1943)* realizzata dall'Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Istituto nazionale Ferruccio Parri. Coordinata scientificamente da Raoul Pupo dell'Università di Trieste, la mostra ha avuto un grande successo di pubblico (15 mila visitatori nei primi tre giorni, 890 al momento della presentazione).

Si segnala infine la pubblicazione su "Italia Contemporanea" (n.296, agosto 2021) del numero monografico *Memoria pubblica e calendario civile*, a cura di Filippo Focardi, con contributi di Guri Schwarz, Tullia Catalan, Carlo Greppi e Maurizio Ridolfi. Il numero è frutto di un seminario organizzato a Milano dall'Istituto nazionale Ferruccio Parri presso la Fondazione Memoria della deportazione nell'aprile 2019.

- **Convegno "La sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata (1943-1945)"**

Il 23 settembre 2021 si è svolto a Brescia, presso la Fondazione Micheletti, il convegno dedicato a *La sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata (1943-1945)*. Il convegno nasce da una proposta rivolta alla rete degli istituti da Nicola Labanca a partire dai tre volumi da lui curati: *Il nervo della guerra. Rapporti delle Militärkommandaturen e sottrazione nazista di risorse dall'Italia occupata (1943-1944)*, Unicopli, 2020

- **Convegno "Alle origini della Repubblica: il 2 giugno e le sue storie"**

Un altro convegno, frutto della collaborazione fra l'Istituto nazionale Ferruccio Parri e la rete degli istituti, si è svolto a Rimini, su iniziativa del locale istituto, il 6 ottobre 2021, sul tema: *Alle origini della Repubblica: il 2 giugno e le sue storie*. L'iniziativa sviluppa un piano di collaborazione con la Sisso e segnatamente Maurizio Ridolfi, coordinatore, di un importante progetto di ricerca scientifico nazionale sul 2 giugno e la festa della Repubblica.

- **Seminari residenziali "I luoghi della storia"**

Dal 27 al 30 novembre 2021 si è svolta a Bolzano la seconda edizione dei seminari residenziali "I luoghi della storia", intitolata *Sul confine. L'Alto Adige Südtirol nella storia del Novecento*, organizzata da Costantino Di Sante e da Andrea Di Michele, tramite il quale è stata attivata la collaborazione della Libera Università di Bolzano. L'iniziativa è stata di grande successo.

3.3 PUBBLICAZIONI E PRESENTAZIONI

- **Collana editoriale presso Viella**

Nel corso del 2021 sono stati pubblicati nella collana dell'Istituto presso la casa editrice Viella i seguenti volumi:

- *Culture antisemite. Italia ed Europa dalle leggi antiebraiche ai razzismi di oggi* (a cura di Annalisa Cegna e Filippo Focardi)
- Alessandro Santagata, *Una violenza "incolpevole". Retoriche e pratiche dei cattolici nella Resistenza veneta*
- *Ferruccio Parri e le Italie del Novecento* (a cura di Nicola Labanca)

- **Giovedì del Parri**

Da febbraio a maggio 2021 sono stati organizzati sette incontri online di discussione di libri scelti da un apposito gruppo del comitato scientifico. Sono stati presentati e discussi i seguenti volumi:

- Gianni Perona, *Quando l'America puntò sull'Europa. I rapporti tra gli Alleati e la Resistenza italiana (1943-1946)*, Bonanno, 2021
- Chiara Colombini, *Anche i partigiani però...*, Laterza, 2021
- Vincenzo Sinapi, *Domenikon 1943*, Mursia, 2021
- Mario Isnenghi, *Vite vissute e no. I luoghi della mia memoria*, il Mulino, 2020
- Massimo Baioni, *Vedere per credere. Il racconto museale dell'Italia unita*, Viella, 2020
- Massimo Castoldi, *Piazzale Loreto. Milano, l'eccidio e il «contrappasso»*, Donzelli, 2020
- Daniele Susini, *La resistenza ebraica in Europa*, Donzelli, 2021; insieme al volume di Amedeo Osti Guerrazzi, *Gli specialisti dell'odio*, Giuntina, 2021

Gli incontri hanno avuto un notevole riscontro di pubblico.

4 DIDATTICA E FORMAZIONE

L'Istituto ha proseguito sulle linee di attività già consolidate nell'anno precedente, sviluppando l'attività su diversi filoni:

- una proposta formativa per le scuole che vada nella direzione di attività in presenza e a distanza: laboratori didattici, Pcto, formazione docenti
- coordinamento nell'ambito del Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia diretto dall'Ufficio scolastico regionale Lombardia per l'elaborazione di un curriculum verticale per la didattica della storia e l'educazione civica (in corso di stampa il volume *Didattica della storia e consapevolezza di cittadinanza con contributi dei distaccati lombardi*)
- coordinamento delle attività della Rete Nazionale, seguendo le pratiche dei distacchi e l'aggiornamento della piattaforma Sofia-Istruzione
- partecipazione alla Commissione didattica nazionale
- partecipazione al Comitato paritetico Mi-Parri

Per quanto concerne invece la Rete nazionale ha proseguito con il progetto formativo sulla nascita e riflessione della Carta costituzionale e della sua attuazione progressiva negli anni successivi. Un'attenzione costante è dedicata alla riflessione sui diritti fondamentali della persona e sull'allineamento delle norme al diritto internazionale generalmente riconosciuto, riflessione strettamente connessa ai processi storici, italiani e internazionali, delineatisi durante la prima metà del Novecento, che costituiscono comunque uno degli ambiti di ricerca-azione e adattamento didattico fondamentali all'interno della Rete.

Pertanto, i temi considerati dagli Istituti storici della Rete sono:

- la definizione della Carta costituzionale, con le innovazioni legate alla scelta contemporanea della forma repubblicana e la cittadinanza: il diritto al voto delle donne con il riconoscimento della piena loro partecipazione alla vita sociale e politica e alle pari opportunità sia di genere che per ogni soggetto svantaggiato; le dinamiche culturali, sociali e ideali che hanno portato alla sua definitiva stesura, nella cornice del rapporto con l'antifascismo e la Resistenza;

- il rapporto tra la nascita della democrazia italiana, le culture dell'antifascismo e l'europesismo che costituisce uno degli apporti più originali dell'antifascismo italiano alla cultura europea del dopoguerra e lo sviluppo e il consolidamento del processo storico di costruzione delle istituzioni europee;
- la questione della contemporaneità più recente, con il focus sul rapporto tra i diritti fondamentali e i diritti sociali, anche nella prospettiva della evoluzione di medio-lungo periodo; da un lato, con la questione dell'emigrazione dall'Italia e la più recente immigrazione in Italia, nel quadro più generale dei grandi spostamenti di popolazione in Europa al termine della seconda guerra mondiale - ivi compresa la complessa vicenda dell'esodo istriano-dalmata - e del processo di globalizzazione degli ultimi cinquanta anni; dall'altro, con l'analisi del cambiamento del costume e del quotidiano, fra l'affermazione dei diritti (nel lavoro, nella società, nel welfare) e l'adozione di stili di vita legati ai consumi di massa;
- le Leggi razziali fasciste del 1938, la loro applicazione, il loro esito nella Shoah con il collaborazionismo dei neofascisti della Repubblica sociale italiana con l'apparato nazista di cattura e traduzione degli ebrei in Germania. In questo filone tematico viene naturalmente considerato il razzismo italiano e la relazione con le colonie e le minoranze;
- il fascismo, tramite varie iniziative, fra cui il corso di formazione sul fascismo sul confine settentrionale dell'Alto Adige e l'indagine sui luoghi del fascismo che avrà una ricaduta didattica.

Infine, l'attività di formazione, da sempre fiore all'occhiello dell'Istituto, è incentrata sull'appuntamento con la Summer School, un corso di formazione residenziale aperto a tutti i docenti interessati, giunta alla ottava edizione, svolta in remoto. Il titolo è stato "Sviluppo sostenibile, ambiente e patrimonio nell'Educazione civica. La centralità della Storia", coordinamento scientifico di Andrea Saba; organizzata in 10 ore di formazione: 6 di lezione frontale, 2 di laboratorio e 2 di autoformazione sui materiali, svolti nelle date 24 giugno, 1-8 luglio, 30 agosto – 17 settembre.

5 DIVULGAZIONE

5.1 COMUNICAZIONE

Nel 2021 l'Istituto ha rafforzato i propri canali di comunicazione social e digitali. Favoriti dalla necessità del distanziamento sociale, questi strumenti non solo hanno svolto una funzione di compensazione rispetto agli eventi e agli incontri in presenza, ma si sono sviluppati fino a creare una modalità alternativa con caratteristiche diverse e differenti pubblici coinvolti rispetto agli eventi tradizionali, che si rivolgono soprattutto a specialisti e al pubblico di prossimità. Si è fatto quindi ricorso a strumenti come la piattaforma Zoom e le dirette Facebook, che offrono il vantaggio di rimanere disponibili online per successive visualizzazioni e che permettono agli utenti di interagire in tempo reale con i/le discussant attraverso la chat pubblica.

È stata implementata l'attività sui social network. Fra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021 i follower dell'Istituto su Facebook sono cresciuti del 15%, arrivando a 6279, mentre i follower su Instagram, fra il 1° marzo e il 31 dicembre 2021, sono cresciuti del 56%, arrivando a quota 991. La crescita è motivata da una rinnovata attenzione all'utilizzo degli strumenti social, in particolare di Instagram,

attraverso cui si sono promosse le iniziative dell'Istituto senza rinunciare a un'attività di divulgazione rivolta soprattutto al pubblico giovane e non specialistico.

In alcuni casi, per la promozione di particolari iniziative, si è voluto dare spazio alle colleghe e ai colleghi responsabili del progetto, per il video di presentazione della Summer School 2021 che vede protagonista il responsabile della didattica Andrea Saba.

Infine, sempre sulle piattaforme Meta (Facebook e Instagram), si è cercato un maggior coinvolgimento del pubblico attraverso strumenti come reel e quiz, con un approccio fra l'intrattenimento e la divulgazione.

Per quanto riguarda le piattaforme web, l'Istituto nazionale ha continuato a gestire il portale della rete all'indirizzo www.reteparri.it. Al suo interno la redazione telematica ha valorizzato gli eventi e i progetti degli istituti inserendoli nella sezione "in evidenza" e nelle relative aree tematiche del portale, in particolare durante i periodi più densi e caratterizzanti della nostra attività (ovvero le date del calendario civile). Rimane invece ancora molto incostante il contributo degli istituti attraverso l'area intranet, che solo una quindicina implementa con regolarità.

Parallelamente è proseguito l'ottimo trend della rivista di didattica della storia in rete *Novecento.org*, che - malgrado diverse difficoltà - continua ad attestarsi su una lusinghiera media di circa 22mila contatti mensili.

5.2 RISORSE DIGITALI

Manutenzione tecnica e aggiornamento contenutistico sono poi stati un fondamentale punto di intervento per quanto concerne le banche dati e in particolare l'*Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia*, che a tutt'oggi si conferma lo strumento più seguito, apprezzato e partecipato dai pubblici in rete.

5.3 MOSTRE

- **L'Occupazione italiana della Libia. Violenza e colonialismo (1911-1943)**

Allestita dal 26 ottobre – 24 novembre 2021 in Casa della memoria, dedicata alla memoria di Angelo del Boca Salaheddin Hasan Sury e curata da Costantino Di Sante e Salaheddin Sury. L'iniziativa è promossa da Casa della Memoria | Comune di Milano con la collaborazione di Aned, Anpi, Istituto Nazionale Ferruccio Parri e la partecipazione dell'associazione MedA (Mediterraneo Antico) e del Centro per l'Archivio Nazionale di Tripoli.

In occasione del cento decimo anniversario della guerra di Libia, Casa della Memoria propone una mostra documentaria sul'occupazione italiana di quella regione, che ormai da diversi anni è quotidianamente al centro dell'attenzione dei mezzi di comunicazione. Per rendere comprensibile all'opinione pubblica ciò che oggi sta accadendo in Libia, è indispensabile sapere ciò che è accaduto nella storia del suo recente passato ancora poco conosciuto e studiato.

5.4 PUBLIC HISTORY

- **Un passato che non passa: i luoghi della memoria fascista in Italia**

Abbiamo partecipato al quinto appuntamento dei Dialoghi della Public History proposti da AIPH promuovendo l'incontro "Un passato che non passa: i luoghi della memoria fascista in Italia", il 18 ottobre 2021: sono intervenute Giulia Albanese (Università di Padova) e Mia Fuller (UC Berkeley), ha coordinato Filippo Focardi (Istituto nazionale Ferruccio Parri e Università di Padova).

Le nostre città e il nostro paese conservano molte tracce del suo passato fascista, sotto forma di edifici, monumenti, ma anche nomi di strade e di vie. In alcuni casi, quando simboli, monumenti e nomi di strade sono presenti nella nostra vita quotidiana senza essere oggetto di commemorazione o ricostruzione memoriale specifica, essi giacciono lì muti ma presenti e sono il segno di una storia che ha fatto fatica ad essere ripensata e rielaborata. In altri casi questi luoghi sono invece oggetto di commemorazioni e cerimonie che portano segni politici diversi, ma che non di rado diventano presidi di una memoria minoritaria, legata a fenomeni neofascisti o della nuova destra. Per riflettere su questi fenomeni, l'Istituto nazionale Ferruccio Parri ha avviato un progetto per mappare e ricostruire la storia dei 'luoghi della memoria' locale e nazionale del fascismo storico (1919-1945). Obiettivo del progetto è censire e analizzare i monumenti e le intitolazioni di strade e/o luoghi pubblici che rimandano a luoghi della memoria del fascismo, rimasti al loro posto dopo il 1945 o creati nel corso degli anni successivi, e anche di recente. Tutti questi dati verranno poi restituiti in un database online.

Milano, 21 maggio 2022

Il direttore scientifico

Filippo Focardi

La direttrice generale

Sara Zanisi

Firmato digitalmente da

Paolo Pezzino

C = IT
Data e ora della firma:
27/05/2022 10:42:54



190150040750